

se anche il fossimo solo ad Ancona, dominiamo la rivoluzione. Non fo altri commenti, perchè so che siamo d'accordo.

Io parto stanotte per Chambéry: tornerò Mercoledì notte. Al cominciare della settimana prossima ventura farò una corsa a Bologna per preparar tutto nelle Romagne, e passerò da Firenze per intendermi di viva voce con voi e con S. A. il Principe.

Non occorre che vi dica come ciò che vi scrivo sia convenuto col Re e col Cavour.

A voi il maggior peso, a voi il maggior merito.

Una buona stretta di mano.

*Vostro amico*

FARINI.

Eugenio di Savoia Carignano al Barone Ricasoli.

XL.

[Firenze, poco dopo il 26 Agosto 1860].

*Caro Barone,*

Le sono grato per le notizie che ieri sera mi mandava colla sua lettera, quelle di Napoli sono la ripetizione di quelle degli giorni scorsi, in quanto poi alle altre sono un *Mistero*. Io credo che il *Generale* possa essere Mazzini in persona! La costa Toscana sarà sorvegliata bene, gli ordini dati ai Comandanti dei R. Legni essendo molto precisi, Lei tenga Dolfi e compagni in buon ordine, e noi salveremo l'Italia da una gran burrasca, giacchè credo che lo stato Pontificio non